



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. _____/716 in data _____

OGGETTO: C.d.S. n. 716 – Lavori di ampliamento del perimetro dell'area dell'impianto Plutonio (IPU) in affidamento alla Sogin S.p.A., sito nel Centro Ricerche Enea della Casaccia, nel Comune di Roma, in via Anguillarese n. 301. Realizzazione del nuovo laboratorio rilascio materiali - IPU Roma Casaccia

Amministrazione Proponente: ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- gli artt. 80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 97 e 98 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 38 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- gli artt. 14-bis e 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;
- l'art. 49 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

- la Circolare Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici 23 febbraio 1996, n. 1408;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120

PREMESSO CHE:

- Con la nota n. 61591/ISER del 15/09/2023, pervenuta con nota n. 31949 del 15/09/2023, l'amministrazione proponente ha chiesto di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola, successivamente integrati con nota di prot.n. 67052/ISER del 06/10/2023, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 34730 del 09/10/2023;
- In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

Le opere in oggetto rientrano in un intento progettuale unitario, pur facendo capo a progettisti e ad iter di appalto distinti, ed insistono nella stessa area di pertinenza dell'impianto Plutonio (IPU), in affidamento alla Sogin S.p.A. per le attività di disattivazione degli impianti nucleari ENEA in dismissione, sita nel Centro Ricerche ENEA Casaccia, ubicato in Via Anguillarese n. 301, nel territorio di Roma Capitale.

In particolare si tratta dei seguenti interventi:

- *Lavori di ampliamento del perimetro dell'area dell'impianto Plutonio, con la realizzazione di un nuovo tratto di muri di recinzione in conglomerato cementizio armato, nuovo varco mezzi, nuova guardiania e nuovo box prefabbricato ad uso officina*
- *Realizzazione di un laboratorio per le misure di verifica finale di materiali potenzialmente rilasciabili provenienti dall'impianto Plutonio.*

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Centro Ricerche della Casaccia sorge in prossimità dell'aggregato di Osteria Nuova, a ridosso del lago di Bracciano, ed è il più grande complesso di laboratori ed impianti dell'ENEA; si articola su una superficie di circa 90 ettari ed un perimetro di circa 5,3 km, attraversato dalla via Anguillarese che lo divide in due aree ricadenti entrambe nella perimetrazione del Municipio XV, area nord-occidentale di Roma; si caratterizza per il complesso di laboratori, impianti sperimentali e dimostrativi a supporto dei programmi di ricerca, conta 190 edifici oltre le infrastrutture di servizio.

L'area di intervento ricade all'interno della perimetrazione del centro di ricerche ENEA, a ridosso del Fosso della Casaccia, mentre gli altri tre lati del perimetro confinano con aree appartenenti alla medesima struttura.

La porzione di lotto su cui insisterà l'intervento all'attualità risulta occupata dalla recinzione, oggetto dell'intervento di ripermetrazione, dalla strada di accesso e da terreno incolto.

Il lotto è censito all'Agenzia delle Entrate – servizi Catastali – al foglio 26 sezione “D” particella 15 del Comune di Roma. La particella su cui insisterà l'intervento ha una superficie di 57ha 55are 5ca, su cui insistono 688.646,00 mc. edificati a questi si vanno a sommare 255,74 mc. relativi agli interventi in progetto, ovvero la realizzazione della guardiania, di un box da adibirsi ad officina ed uno a box monitori.





Foto Bing Maps – sovrapposizione perimetro Catastale

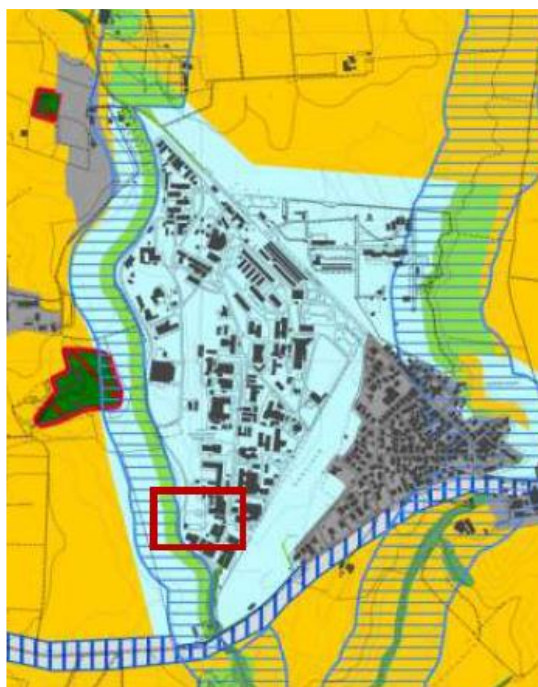


Individuazione dell'area di intervento

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO

PTPR – Piano Territoriale Paesistico Regionale

Nel Piano Territoriale Paesistico Regionale, Tavola A19-364 denominata “Sistemi ed ambiti del paesaggio”, l'intervento ricade in ambito del “Paesaggio degli insediamenti in evoluzione” disciplinato dall'art. 28, ed è lambito dall'area individuata come “Paesaggio naturale di continuità”, secondo l'art. 23 della normativa del piano, che nel caso dei “servizi pubblici generali”, consente l'adeguamento funzionale dei servizi esistenti.



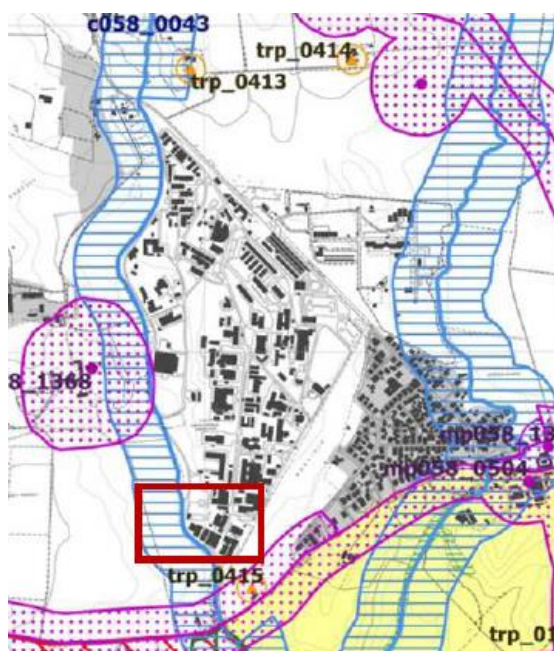
Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

Sistema del Paesaggio Agrario	
	Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
	Paesaggio Agrario di Valore
	Paesaggio Agrario di Continuità

Sistema del Paesaggio Insediativo	
	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto
	Parchi, Ville e Giardini Storici
	Paesaggio degli Insediamenti Urbani
	Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione

Stralcio PTPR – tav. A19 Foglio 364_ Sistemi e ambiti del paesaggio

Nel Piano Territoriale Paesistico Regionale, Tavola B19-364 “Beni paesaggistici”, l'intervento non ricade in area protetta, trovandosi al di fuori della fascia di rispetto di 150 m del Fosso della Casaccia.



Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004	
	a058_001 a) protezione delle fasce costiere marittime
	b058_001 b) protezione delle coste dei laghi
	c058_001 c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua
	d058_001 d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt.
	f058_001 f) protezione dei parchi e delle riserve naturali
	g058_001 g) protezione delle aree boscate
	h058_001 h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico
	i058_001 i) protezione delle zone umide
	m058_001 m) protezione delle aree di interesse archeologico
	m058_001 m) protezione ambiti di interesse archeologico
	m058_001 m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto
	m058_001 m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto
	a058_001 a) riferimento alla lettera dell'art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo

Stralcio PTPR – tav. B19 Foglio 364_ Beni paesaggistici

Lungo il perimetro del Centro Enea insistono diverse fasce di rispetto relative ad alcuni beni puntuali e lineari di interesse architettonico e archeologico, su cui insistono i seguenti vincoli:

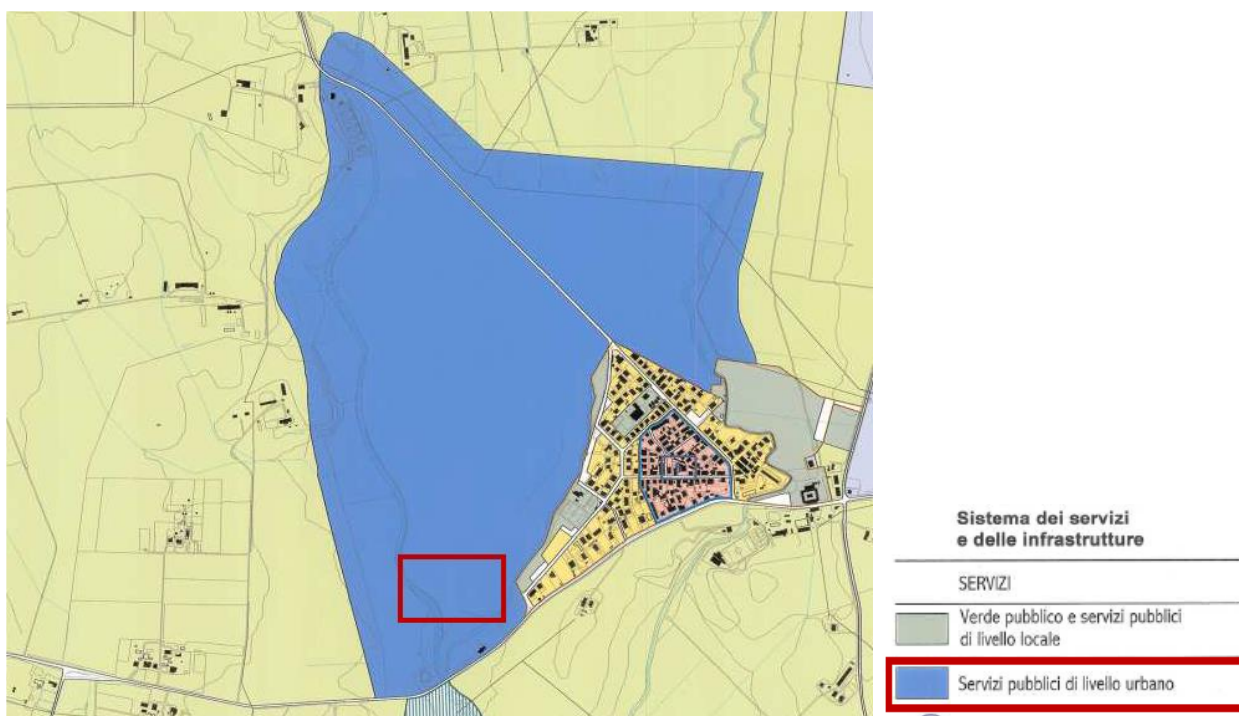
- paesaggistico-ambientale ex art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 (già L. 1497/39) istituito con DM 22/5/1985 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico;
- archeologico con relativa fascia di rispetto del Casale S. Brigida (codice mp058_1368 ad est del Centro) che lambisce il perimetro occidentale del Centro;
- della zona Galeria Vecchia con le zone limitrofe in comune di Roma (codice cd058-122 del nuovo PTPR);
- beni singoli identitari dell'architettura rurale con relativa fascia di 50 metri del Casale Pantanelle di Sotto (codice trp_0413 a nord del Centro), del Casale in via Braccianese al km 8,4 (codice trp_0415 a sud del Centro), del Casale Vaccheria (codice trp_0414 a nord Centro).

Dall'analisi dei vincoli innanzi riportati si evince che l'area di intervento non è gravata da nessuno dei vincoli sopracitati, riportati nella Tavola C "Beni del patrimonio naturale e culturale" del PTPR.

PRG di Roma Capitale

Secondo il vigente Piano Regolatore Generale di Roma Capitale, il Centro di Ricerche Enea Casaccia ricade, secondo l'art. 84 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG del 12-02-2008, nel "Sistema dei servizi, delle infrastrutture e degli impianti" e in particolare nella componente dei "Servizi Pubblici" e come tale, l'area è classificata "Servizi pubblici a livello urbano", (Titolo IV Sistema dei servizi, delle infrastrutture e degli impianti, Capo 2° Servizi pubblici).

Il centro ricerche ENEA Casaccia rientra tra "i servizi essenziali dello Stato", per i quali non si applicano le misure urbanistiche standard indicati al comma 1 dell'art.84, in quanto sono soggette a norme specifiche o di settore.



Condizioni urbanisticamente rilevanti del Centro

Il Centro di Ricerche ENEA Casaccia sorge su un'area censita al foglio 26 particelle 13-14-15-16-17-18-19-112-113-114-48-49-115-65-10-11p.-12p.-20-23-50-21-623p-2980 ed ha una superficie complessiva pari a 88 ha, oltre una superficie di circa 11ha espropriata al fine di definire una fascia di rispetto verso il centro abitato di Osteria Nuova.

Il centro è suddiviso in due aree: l'area Casaccia di ha 65 e l'area Capanna di ha 23.

L'area della Casaccia interessata dall'intervento si estende su una superficie di 575.505 mq ca di proprietà ENEA, su cui insistono 688.646 mc edificati;

Nel rispetto del piano regolatore del 2008 il volume costruito non deve superare i 2 mc per ogni metro quadro di superficie fondiaria. Avendo una superficie territoriale pari a 575.505 mq per l'area Casaccia, si calcola un volume ipotetico di costruito pari a 1.151.000 mc. Il valore attuale, rilevato sul territorio della Casaccia è pari al 60% del valore massimo consentito.

L'area oggetto di intervento è disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRG del Comune di Roma, pertanto in base ai parametri di progetto ed alla disponibilità delle aree con la relativa capacità edificatoria si riportano di seguito le grandezze urbanistiche di riferimento del presente progetto:

1) Progetto Riperimetrazione

Volumi da edificare:

- Guardiania (6,00m x 4,50m) h med. 3,90 m = 105,30 mc
- Box Officina (9,84m x 4,50m) h 3,30 m = 146,12 mc
- Box Monitori (2,00m x 1,20m) h 1,80 m = 4,32 mc

TOTALE = 255,74 mc

Verifica dei parametri di progetto con la capacità edificatoria dell'area:

- Volume consentito (VC) = 1.151.010,00 mc
- Volume edificato (VE) = 688.646,00 mc
- Volume di Progetto (VP) = 255,74 mc

Totale = (VE) + (VP) 688.901,74 < (VC) 1.151.010 mc

2) Progetto Laboratorio di Rilascio

Volumi da edificare:

- Laboratorio (17,30 m x 9,33 m) h med. 4,44 m = 716,65 mc

Verifica dei parametri di progetto con la capacità edificatoria dell'area:

- Volume consentito (VC) = 1.194.924,00 mc
- Volume edificato (VE) = 741.546,30 mc
- Volume di Progetto (VP) = 716,65 mc

Totale = (VE) + (VP) 742.262,95 < (VC) 1.194.924 mc

Dal confronto delle volumetrie consentite e la somma tra quelle edificate e quelle di progetto, si evince che l'intervento proposto rientra pienamente nelle potenzialità edificatorie dell'area.

Ai fini autorizzativi, ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, l'intervento ricade nell'ambito dell'art. 3 comma 1 lettera e) (Interventi di nuova costruzione), lettere e.1, e.5) e si configura tra quelli normati all'art. 7 (Attività edilizia delle pubbliche amministrazioni), comma 1 lettere a) e b).

4. PROGETTO RIPERIMETRAZIONE

L'intervento di riperimetrazione prevede la realizzazione di un nuovo tratto di muri di recinzione in conglomerato cementizio armato con sovrastanti paletti metallici per la posa del nuovo sistema di protezione, che delimiteranno la nuova configurazione planimetrica dell'area; la nuova delimitazione prevede la preliminare realizzazione delle fondazioni che interesseranno anche i due nuovi cancelli carrai.

L'intervento è funzionale alla futura realizzazione della Stazione di Compattazione Alfa (SCA) e del Nuovo Deposito rifiuti Condizionati (NDC), oggetti questi di specifici iter autorizzativi ministeriali ai sensi del D.Lgs. 101/2020, D.Lgs. 1/2012 nonché D.Lgs. 152/2006).

All'interno del progetto di ripermimetrazione dell'Impianto Plutonio è prevista la realizzazione dei seguenti manufatti:

- n. 1 guardiania in corrispondenza del nuovo ingresso carrai;
- n. 1 box prefabbricato ad uso officina.
- n. 1 impianto di pesa per automezzi

In particolare:

- la guardiania sarà collocata tra i due nuovi cancelli carrai, avrà struttura portante in conglomerato cementizio armato con fondazione a piastra, tamponature in laterizio e copertura costituita da un'unica soletta in conglomerato cementizio armato aggettante rispetto alla sagoma, con velette di bordatura perimetrale rifinite con cemento a faccia vista;
- il box prefabbricato, da adibirsi ad officina, avrà dimensioni in pianta di 9,84 m x 4,50 m e sarà realizzato con struttura in acciaio e pannelli sandwich da posare su fondazione del tipo a piastra. pesa automezzi in prossimità del nuovo carraio, oltre alla demolizione del tratto perimetrale preesistente, di due box prefabbricati e di altri manufatti minori attualmente presenti nell'area dell'intervento.

5. PROGETTO LABORATORIO DI RILASCIO

La disattivazione dell'impianto Plutonio necessita di un laboratorio per le misure di verifica finale di materiali potenzialmente rilasciabili provenienti dall'impianto stesso.

Il futuro laboratorio verrà realizzato all'interno del perimetro dell'Impianto Plutonio e sarà localizzato accanto al c.d. locale 50, ove attualmente si trova un'area a verde.

Il laboratorio è stato progettato con una struttura portante in pannelli multistrato a base di legno lamellare X-LAM, ha una forma rettangolare con dimensioni pari a 19,00 x 9,33 m e copertura a falda unica avente altezza di colmo pari a 4,95 m. Il laboratorio sarà fondato su una platea di fondazione realizzata in calcestruzzo armato.

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-*bis* della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, e dal D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 35900 del 17/10/2023, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-*bis* della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha convocato la 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento; Sono state invitate le seguenti Amministrazioni:
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale;
 - Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città

metropolitana;

- Città metropolitana di Roma – Dipartimento IV;
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche;
 - Autorità di Bacino Distrettuale – Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
 - ASL Roma 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili
 - Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale
 - ACEA ATO2 S.p.A.
 - Areti S.p.A.
 - SNAM Rete Gas S.p.A
 - Telecom Italia S.p.A.
 - Italgas S.p.A.
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Dlgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
- Snam Rete Gas S.p.A. – *Centro di Guidonia*, che con nota n. 1604 del 18/10/2023, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 36142 del 19/10/2023, ha comunicato che *“le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente società”*;
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche, che con nota n. 186097 del 25/10/2023, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 37084 del 26/10/2023, ha preso atto del procedimento avviato ai sensi del DPR 383/1994, rimanendo *“in attesa di ulteriori atti o, nei casi previsti dal comma 1 dell'art.3 della stessa norma, della richiesta di partecipazione al procedimento previa deliberazione dell'Assemblea Capitolina”*;
 - Areti S.p.A. – *Ingegneria e Sviluppo*, che con nota n. 83804 del 16/11/2023, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 39861 del 16/11/2023, ha espresso *“parere di massima favorevole alla realizzazione dell'opera, a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica”*;
 - Città metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio – Servizio 1 Urbanistica e attuazione del PTMG, che con nota n. 192406 del 30/11/2023, pervenuta a questo Provveditorato con nota n. 41760 del 30/11/2023, ha ritenuto *“che l'intervento sia compatibile con le direttive e prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale Generale”*;
 - Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana, che con nota pervenuta a questo Provveditorato con prot. n. 44796 del 27/12/2023 ha ritenuto *“di poter esprimere parere favorevole all'accertamento di conformità ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994”* relativamente al progetto.
 - ASL Roma 2 – Dipartimento di Prevenzione - UOC Progetti, Abitabilità e Acque Potabili, che con nota n. 37670 del 21/02/2024, pervenuta a questo Provveditorato con prot. n. 6456 del 21/02/2024, ha espresso *“parere igienico-sanitario favorevole alle seguenti prescrizioni”*: approvvigionamento idrico e smaltimento acque di rifiuto tramite allaccio alle relative reti comunali; rispetto delle normative relative all'aerazione dei locali e alla realizzazione di servizi igienici e spogliatoi; adozione di idonei sistemi contro l'umidità di risalita.

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni i nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;
- l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento, con gli interventi con esso previsti, in caso di difformità dagli strumenti urbanistici vigenti, comporta automatica variante agli stessi, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità e di urgenza dell'opera nel suo complesso e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree eventualmente non di proprietà oggetto di detta procedura, ai sensi dell'art. 10, comma 1, e art. 19, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOTTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica concernente i **“Lavori di ampliamento del perimetro dell'area dell'impianto Plutonio (IPU) in affidamento alla Sogin S.p.A., sito nel Centro Ricerche Enea della Casaccia, nel Comune di Roma, in via Anguillarese n. 301. Realizzazione del nuovo laboratorio rilascio materiali - IPU Roma Casaccia”**, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti “considerato”; preso atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale ex art. 2 del D.P.R. 383/1994, **DICHIARA PERFEZIONATA L'INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La determinazione in parola, non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5, e dell'art. art. 14-quater, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque

denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente "considerato".

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

